

Scheda del documento

17 novembre 1498, Bellinzona

Vendita / Instrumentum venditionis

Elisabetta del fu Francesco «Brenta», moglie di Tommaso figlio del prete Francesco Avondi, canonico di Bellinzona, beneficiaria di una donazione fatta il 9 gennaio 1498 da Margherita detta «Franzosia» del fu Tognò di Vellano, abitante a Bellinzona, col consenso del marito e del suocero vende a Giacomo Magoria del fu Pietro, abitante a Bellinzona, un campo situato nel territorio di Vellano «ad Fopam», che il 25 febbraio 1493 era stato locato dalla detta Margherita a Guglielmo del fu Pietro Rossetti «de Penato», agente anche a nome dei suoi fratelli Ambrogio e Simone, al canone annuo di tre staia di segale e uno di frumento. Il prezzo della vendita è di 84 lire di terzoli.
(Cfr. ASTi, Pergamene, Pometta 170).

Notaio rogatario: Iohannes Salvagnius de Salvagnio olim f.c. domini Andree olim n.p. Berinzone.

Notaio estraente: Bernardinus Varronus f.c. domini Petri Varroni p.i.a.n. ac n. et habitator Berinzone notariusque laudatus ... per consilium generale comunis super imbreviaturis n.c. ser Iohannis Salvagnii de Salvagnio olim f.c. domini Andree olim n.p. Berinzone ad explendum ... cartas.

Notaio scrivente: Stefaninus de Fontana p.i.a.n. Berinzone f.c. ser Iacobi.

Originale estratto da imbreviature (1516 luglio 04); lat.

ASTi, Pergamene, Pometta 195

1150 x 280 mm, righe 143. L'atto è costituito da due membrane cucite insieme.